



23 Marzo 2014
3a DOMENICA
DI QUARESIMA

ANNO A
(Es. b34, 1-10)
(Gal. 3, 6-14)
(Gv. 8, 31-59)



Siamo alla **Terza Domenica di Quaresima**, alla terza tappa del cammino sacro, che si concluderà il **20 aprile**, con la **S. Pasqua**. La Quaresima è **tempo di grazia e di impegno**; è un **dono** di Dio, ma che nello stesso tempo richiede **uno sforzo** da parte nostra. Nella Sacra Scrittura si legge questa espressione: **‘Temo il Signore che passa’**, che non vuol dire **che si ha paura** del Signore, ma **che si teme che il suo passaggio**, non lasci alcun segno, per la nostra pigrizia, disattenzione o cattiva volontà.

La **Terza Domenica di Quaresima**, nel Rito Ambrosiano, è chiamata la **‘Domenica di Abramo’**, dato che la figura del grande Patriarca occupa la seconda e la terza lettura.

San Paolo, nella Lettera ai Galati, mette in risalto **la fede di Abramo** e il premio da lui conseguito per la sua fede: **‘Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia’**, e come ricompensa Dio gli dice: **‘in te saranno benedette tutte le genti’**. La fede di Abramo si espresse in **tre grandi occasioni**: 1) quando Dio lo chiamò e lo invitò a lasciare tutto per seguire le sue indicazioni, 2) quando promise a lui e a sua moglie Sara la nascita di un figlio in condizioni umanamente impossibili e 3) quando, dopo avergli dato il figlio Isacco, gli chiede di sacrificarlo. **Abramo** in tutte e tre le circostanze **‘credette’**, si fidò di Dio. Per questo verrà premiato con una grande discendenza, che la Preghiera del **Prefazio della Messa** identificherà con la Chiesa: **‘La moltitudine dei popoli, preannunziati al Patriarca come sua discendenza, è veramente la tua unica Chiesa, che si raccoglie da ogni tribù, lingua e nazione’**.

Il **Vangelo** parla invece della accesa **disputa tra Gesù e i Giudei** per farsi riconoscere come il nuovo Abramo, il Padre della verità, il Figlio di Dio, ma senza esito, perché i Giudei si **mantenevano** testardamente aggrappati alle loro tradizioni: **‘noi siamo figli di Abramo... il nostro padre è Abramo... Tu sei un samaritano e hai un demonio... chi pretendi di essere?’** E di fronte all’ultima affermazione di Gesù: **‘In verità vi dico: prima che Abramo fosse, io sono!’**. i Giudei non trovano altra alternativa che raccogliere le pietre per scagliargliele contro.

Il tema sul quale siamo invitati a riflettere oggi e in settimana è la fede. Domandiamoci: **che cosa è la fede?** Alla domanda potremmo rispondere genericamente dicendo: è l’accettazione di tutte le verità che riguardano Dio e l’uomo. Se volessimo però andare più in profondità e trovare una risposta più coinvolgente, più

vitale, potremmo dire che aver fede significa non solo accettare passivamente delle verità, (che Dio esiste, che si è rivelato in Gesù, ecc.) ma significa **'fidarsi', affidarsi, abbandonarsi, consegnarsi** totalmente a Dio Uno e Trino che si è rivelato nel Figlio Gesù Cristo. La fede cristiana è **l'accettazione nella vita della Persona di Gesù Cristo** come si è rivelato nella storia.

Quali sono gli elementi per far crescere la fede? Sono tre.

Il primo elemento è la Parola di Dio. E' Dio che ci deve dire come dobbiamo essere, che cosa dobbiamo fare per essere suoi seguaci, per essere cristiani, per conseguire la vita eterna. Queste indicazioni si trovano nella Bibbia, soprattutto nei quattro Vangeli. Ecco perché in Quaresima la Chiesa ci presenta un piatto più abbondante di Parola di Dio, sia alla domenica che nei giorni feriali e non dobbiamo sentirci infastiditi se la Messa diventa un po' più lunga del solito, perché è provvidenziale che sia così. In settimana ci viene poi offerta una occasione straordinaria per ascoltare la Parola di Dio ed è il **Quaresimale** che il nostro Arcivescovo tiene ogni martedì su **Telenova**, alle ore 20.45.

Il secondo elemento per far crescere la fede è l'incontro diretto con Gesù nei Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia. Converrà incominciare a preparare la **Confessione pasquale** perché sia una vera **confessione di resurrezione**, che ci porti a vivere più intensamente e più gioiosamente la nostra vita cristiana. E poi l'Eucaristia, nella S. Messa, nella Comunione e nell'adorazione.

Il terzo modo per far crescere la fede è quello di accettare e di portare la propria croce quotidiana. Gesù ha detto: *'Chi vuol essere mio seguace, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua'*. La solidità della fede di un cristiano si misura dalla sua **capacità di soffrire come Gesù, per Gesù e con Gesù** portando la propria croce.

Conclusione La Parola di Dio ci ha parlato di **Abramo** e della sua grande fede che gli meritò il titolo di **'Padre dei credenti'**. Ma c'è un'altra creatura che ha avuto una fede ancora più grande di quella di Abramo, ed è **Maria**, la Virgo fidelis, la donna del sì, che martedì, 25 marzo, onoreremo con la **Festa dell'Annunciazione**.

La preghiamo di accompagnarci in questo **cammino quaresimale** rafforzando la nostra fede e soprattutto di **aiutarci a portare la nostra croce quotidiana** per la salvezza nostra e del mondo intero.

Cerca in **Internet** il **Sito** di **don Giovanni**:

(GOOGLE)

don giovanni tremolada.it

Leggere alla voce "DOCUMENTI" il Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima di quest'anno